



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 241 del 04/10/2018

OGGETTO	ORDINANZA DI DEMOLIZIONE IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE FONTE DEL CAMPO E RIMOZIONE MACERIE. IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 40 MAPPALE 500 Proprietà: FOGLIO 40 MAPPALE 500 - Sub. 3: CALCIOLI Giuseppe - Sub. 4: CALCIOLI Giuseppe - Sub. 5: VIOZZI Domenico, VIOZZI Franca, VIOZZI Giovanna, VIOZZI Romana - Sub. 6: VIOZZI Domenico, VIOZZI Franca, VIOZZI Giovanna, VIOZZI Romana - Sub. 7: CIBEI Antonia, CIBEI Mario, CIBEI Pasqualina, CIBEI Roberto
----------------	--

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione Fonte del Campo**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 500**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 500 Sub. 3:

- CALCIOLI Giuseppe nato a ACCUMOLI il 11/06/1957 – C.F.: CLCGPP57H11A019C

Mappale 500 Sub. 4:

- CALCIOLI Giuseppe nato a ACCUMOLI il 11/06/1957 – C.F.: CLCGPP57H11A019C

Mappale 500 Sub. 5:

- VIOZZI Domenico nato a MENTANA il 02/01/1960 – C.F: VZZDNC60A02F127Y
- VIOZZI Franca nata a ACCUMOLI il 09/12/1956 – C.F: VZZFNC56T49A019K
- VIOZZI Giovanni nato a FORCE il 25/05/1926 – C.F: VZZGNN26E25D691D
- VIOZZI Romana nata a ACCUMOLI il 15/01/1955 – C.F: VZZRMN55A55A019K

Mappale 501 Sub. 6:

- VIOZZI Domenico nato a MENTANA il 02/01/1960 – C.F: VZZDNC60A02F127Y
- VIOZZI Franca nata a ACCUMOLI il 09/12/1956 – C.F: VZZFNC56T49A019K
- VIOZZI Giovanni nato a FORCE il 25/05/1926 – C.F: VZZGNN26E25D691D
- VIOZZI Romana nata a ACCUMOLI il 15/01/1955 – C.F: VZZRMN55A55A019K

Mappale 501 Sub. 7:

- CIBEI Antonia nata a ACCUMOLI il 03/05/1939 – C.F: CBINTN39E43A019U
- CIBEI Mario nato a ACCUMOLI il 07/10/1945 – C.F: CBIMRA45R07A019D
- CIBEI Pasqualina nata a ACCUMOLI il 02/10/1940 – C.F: CBIPLQ40R42A019C
- CIBEI Roberto nato a ACCUMOLI il 11/04/1948 – C.F: CBIRRT48D11A019N

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata, che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 1751

Scheda n. 001

Squadra AeDES n. P129

N. aggregato: 36700

Data del sopralluogo: 12/09/2016

Esito: E-F – Edificio Inagibile e Edificio Inagibile per rischio esterno

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e **INAGIBILE per rischio esterno** con **Rischio Strutturale Alto;**

Id. scheda: 2290

Scheda n. 006

Squadra AeDES n. P286

N. aggregato: 36700

Data del sopralluogo: 14/09/2016

Esito: E-F – Edificio Inagibile e Edificio Inagibile per rischio esterno

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e **INAGIBILE per rischio esterno** con **Rischio Strutturale Alto;**

Id. scheda: 4175

Scheda n. 025

Squadra AeDES n. P286

N. aggregato: 36700

Data del sopralluogo: 17/09/2016

Esito: E-F – Edificio Inagibile e Edificio Inagibile per rischio esterno

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e **INAGIBILE per rischio esterno** con **Rischio Strutturale Alto;**

VISTO l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 14/09/2018 - Prot. n. 8526 del 03-10-2018, redatto da tecnici del Comune di Accumoli, dal quale si rileva:

PUNTO 3. Aggregato Mappali 499-500-501 (Foto n. 6-7-8)

"L'agglomerato costituito da più unità strutturali strettamente connesse presenta una contiguità stratificata in diverse epoche e tecniche costruttive. Le criticità riscontrabili vanno dal crollo parziale ad un quadro fessurativo di grave compromissione delle strutture murarie.

I danni maggiori interessano i corpi di fabbrica individuati dalle particelle 501 già parzialmente crollata, la particella 500 anch'essa parzialmente crollata e la porzione della particella 499 identificata con il sub. 1. Per le suddette particelle citate la tipologia costruttiva e lo stato di danno rilevato non consentono una demolizione parziale senza pregiudizio delle strutture rimanenti. Si ravvisa pertanto la necessità di procedere al completamento delle demolizioni dei corpi di fabbrica parzialmente crollati e alla successiva demolizione totale dei restanti fabbricati gravemente danneggiati.

Si rimanda ad un successivo sopralluogo da effettuarsi dopo le demolizioni al fine di valutare la staticità delle strutture rimanenti e gli eventuali interventi da eseguire finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.

VISTO che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma"*

Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 500**, di proprietà di:

Mappale 500 Sub. 3:

- CALCIOLI Giuseppe nato a ACCUMOLI il 11/06/1957 – C.F.: CLCGPP57H11A019C

Mappale 500 Sub. 4:

- CALCIOLI Giuseppe nato a ACCUMOLI il 11/06/1957 – C.F.: CLCGPP57H11A019C

Mappale 500 Sub. 5:

- VIOZZI Domenico nato a MENTANA il 02/01/1960 – C.F.: VZZDNC60A02F127Y
- VIOZZI Franca nata a ACCUMOLI il 09/12/1956 – C.F.: VZZFNC56T49A019K
- VIOZZI Giovanni nato a FORCE il 25/05/1926 – C.F.: VZZGNN26E25D691D
- VIOZZI Romana nata a ACCUMOLI il 15/01/1955 – C.F.: VZZRMN55A55A019K

Mappale 501 Sub. 6:

- VIOZZI Domenico nato a MENTANA il 02/01/1960 – C.F.: VZZDNC60A02F127Y
- VIOZZI Franca nata a ACCUMOLI il 09/12/1956 – C.F.: VZZFNC56T49A019K
- VIOZZI Giovanni nato a FORCE il 25/05/1926 – C.F.: VZZGNN26E25D691D
- VIOZZI Romana nata a ACCUMOLI il 15/01/1955 – C.F.: VZZRMN55A55A019K

Mappale 501 Sub. 7:

- CIBEI Antonia nata a ACCUMOLI il 03/05/1939 – C.F: CBINTN39E43A019U
- CIBEI Mario nato a ACCUMOLI il 07/10/1945 – C.F: CBIMRA45R07A019D
- CIBEI Pasqualina nata a ACCUMOLI il 02/10/1940 – C.F: CBIPLQ40R42A019C
- CIBEI Roberto nato a ACCUMOLI il 11/04/1948 – C.F: CBIRRT48D11A019N

con una consistenza volumetrica approssimativa di 450 mc – nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Arch. Sante Corradetti dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

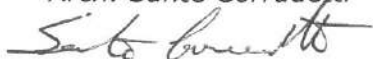
La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

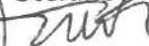
Il responsabile del procedimento

Arch. Sante Corradetti



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci







SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(aedes 07/2013)

ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	ACQUILA	IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO	Squadra n.	01041	giorno mese anno	12/08/16
Comune:	PAESE DEL CAPO	IDENTIFICATIVO EDIFICIO	Istat Reg.	402	Istat Prov.	0923
Frazione/Loculi:	PAESE DEL CAPO	N° aggregato	3657000	1013	N° edificio	8133
1 VIA		Cod. di Località Istat			Tipologia	
2 CORSO		Ser. di censimento Istat			N° carta	
3 VICOLO		Dati catastali	Foglio	132	Allegato	
4 PIAZZA		Particelle	15101			
5 ALTRO						
COORDINATE	○ piano UTM	○ geografiche	○ altro			
Fuso	Datum	Nord/East				
(32-33-34)	ED50	WGS84				
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						
36						
37						
38						
39						
40						
41						
42						
43						
44						
45						
46						
47						
48						
49						
50						
51						
52						
53						
54						
55						
56						
57						
58						
59						
60						
61						
62						
63						
64						
65						
66						
67						
68						
69						
70						
71						
72						
73						
74						
75						
76						
77						
78						
79						
80						
81						
82						
83						
84						
85						
86						
87						
88						
89						
90						
91						
92						
93						
94						
95						
96						
97						
98						
99						
100						

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO							
Dati metrici							
N° piani (totali con interrati)	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Centr. e rit. (max 2)	Età (max 2)	Uso	Utilizzazione	Occupanti
1	1 < 2.50	A < 50	1 < 1915	1 < 1915	A Abitativo	A > 65%	1 < 1915
2	2.50 < 3.49	B 50 < 69	2 2.50 < 3.49	2 2.50 < 3.49	B Produttivo	B > 30-65%	2 2.50 < 3.49
3	3.50 < 5.00	C 70 < 99	3 3.50 < 5.00	3 3.50 < 5.00	C Commerciale	C < 30%	3 3.50 < 5.00
4	5.00 < 7.00	D 100 < 129	4 5.00 < 7.00	4 5.00 < 7.00	D Uffici	D Non utilizz.	4 5.00 < 7.00
5	7.00 < 10.00	E 130 < 159	5 7.00 < 10.00	5 7.00 < 10.00	E Deposito	E Non utilizz.	5 7.00 < 10.00
6	10.00 < 15.00	F 170 < 229	6 10.00 < 15.00	6 10.00 < 15.00	F Strategico	F Non utilizz.	6 10.00 < 15.00
7	15.00 < 20.00	G 230 < 299	7 15.00 < 20.00	7 15.00 < 20.00	G Turistico	G Non utilizz.	7 15.00 < 20.00
8	20.00 < 25.00	H 300 < 399	8 20.00 < 25.00	8 20.00 < 25.00	H Abbandon.	H Non utilizz.	8 20.00 < 25.00
9	25.00 < 30.00	I 400 < 499	9 25.00 < 30.00	9 25.00 < 30.00	I Abbandon.	I Non utilizz.	9 25.00 < 30.00
10	30.00 < 35.00	J 500 < 599	10 30.00 < 35.00	10 30.00 < 35.00	J Abbandon.	J Non utilizz.	10 30.00 < 35.00
11	35.00 < 40.00	K 600 < 699	11 35.00 < 40.00	11 35.00 < 40.00	K Abbandon.	K Non utilizz.	11 35.00 < 40.00
12	40.00 < 45.00	L 700 < 799	12 40.00 < 45.00	12 40.00 < 45.00	L Abbandon.	L Non utilizz.	12 40.00 < 45.00
13	45.00 < 50.00	M 800 < 899	13 45.00 < 50.00	13 45.00 < 50.00	M Abbandon.	M Non utilizz.	13 45.00 < 50.00
14	50.00 < 55.00	N 900 < 999	14 50.00 < 55.00	14 50.00 < 55.00	N Abbandon.	N Non utilizz.	14 50.00 < 55.00
15	55.00 < 60.00	O 1000 < 1099	15 55.00 < 60.00	15 55.00 < 60.00	O Abbandon.	O Non utilizz.	15 55.00 < 60.00
16	60.00 < 65.00	P 1100 < 1199	16 60.00 < 65.00	16 60.00 < 65.00	P Abbandon.	P Non utilizz.	16 60.00 < 65.00
17	65.00 < 70.00	Q 1200 < 1299	17 65.00 < 70.00	17 65.00 < 70.00	Q Abbandon.	Q Non utilizz.	17 65.00 < 70.00
18	70.00 < 75.00	R 1300 < 1399	18 70.00 < 75.00	18 70.00 < 75.00	R Abbandon.	R Non utilizz.	18 70.00 < 75.00
19	75.00 < 80.00	S 1400 < 1499	19 75.00 < 80.00	19 75.00 < 80.00	S Abbandon.	S Non utilizz.	19 75.00 < 80.00
20	80.00 < 85.00	T 1500 < 1599	20 80.00 < 85.00	20 80.00 < 85.00	T Abbandon.	T Non utilizz.	20 80.00 < 85.00
21	85.00 < 90.00	U 1600 < 1699	21 85.00 < 90.00	21 85.00 < 90.00	U Abbandon.	U Non utilizz.	21 85.00 < 90.00
22	90.00 < 95.00	V 1700 < 1799	22 90.00 < 95.00	22 90.00 < 95.00	V Abbandon.	V Non utilizz.	22 90.00 < 95.00
23	95.00 < 100.00	W 1800 < 1899	23 95.00 < 100.00	23 95.00 < 100.00	W Abbandon.	W Non utilizz.	23 95.00 < 100.00
24	100.00 < 105.00	X 1900 < 1999	24 100.00 < 105.00	24 100.00 < 105.00	X Abbandon.	X Non utilizz.	24 100.00 < 105.00
25	105.00 < 110.00	Y 2000 < 2099	25 105.00 < 110.00	25 105.00 < 110.00	Y Abbandon.	Y Non utilizz.	25 105.00 < 110.00
26	110.00 < 115.00	Z 2100 < 2199	26 110.00 < 115.00	26 110.00 < 115.00	Z Abbandon.	Z Non utilizz.	26 110.00 < 115.00
27	115.00 < 120.00	AA 2200 < 2299	27 115.00 < 120.00	27 115.00 < 120.00	AA Abbandon.	AA Non utilizz.	27 115.00 < 120.00
28	120.00 < 125.00	AB 2300 < 2399	28 120.00 < 125.00	28 120.00 < 125.00	AB Abbandon.	AB Non utilizz.	28 120.00 < 125.00
29	125.00 < 130.00	AC 2400 < 2499	29 125.00 < 130.00	29 125.00 < 130.00	AC Abbandon.	AC Non utilizz.	29 125.00 < 130.00
30	130.00 < 135.00	AD 2500 < 2599	30 130.00 < 135.00	30 130.00 < 135.00	AD Abbandon.	AD Non utilizz.	30 130.00 < 135.00
31	135.00 < 140.00	AE 2600 < 2699	31 135.00 < 140.00	31 135.00 < 140.00	AE Abbandon.	AE Non utilizz.	31 135.00 < 140.00
32	140.00 < 145.00	AF 2700 < 2799	32 140.00 < 145.00	32 140.00 < 145.00	AF Abbandon.	AF Non utilizz.	32 140.00 < 145.00
33	145.00 < 150.00	AG 2800 < 2899	33 145.00 < 150.00	33 145.00 < 150.00	AG Abbandon.	AG Non utilizz.	33 145.00 < 150.00
34	150.00 < 155.00	AH 2900 < 2999	34 150.00 < 155.00	34 150.00 < 155.00	AH Abbandon.	AH Non utilizz.	34 150.00 < 155.00
35	155.00 < 160.00	AI 3000 < 3099	35 155.00 < 160.00	35 155.00 < 160.00	AI Abbandon.	AI Non utilizz.	35 155.00 < 160.00
36	160.00 < 165.00	AJ 3100 < 3199	36 160.00 < 165.00	36 160.00 < 165.00	AJ Abbandon.	AJ Non utilizz.	36 160.00 < 165.00
37	165.00 < 170.00	AK 3200 < 3299	37 165.00 < 170.00	37 165.00 < 170.00	AK Abbandon.	AK Non utilizz.	37 165.00 < 170.00
38	170.00 < 175.00	AL 3300 < 3399	38 170.00 < 175.00	38 170.00 < 175.00	AL Abbandon.	AL Non utilizz.	38 170.00 < 175.00
39	175.00 < 180.00	AM 3400 < 3499	39 175.00 < 180.00	39 175.00 < 180.00	AM Abbandon.	AM Non utilizz.	39 175.00 < 180.00
40	180.00 < 185.00	AN 3500 < 3599	40 180.00 < 185.00	40 180.00 < 185.00	AN Abbandon.	AN Non utilizz.	40 180.00 < 185.00
41	185.00 < 190.00	AO 3600 < 3699	41 185.00 < 190.00	41 185.00 < 190.00	AO Abbandon.	AO Non utilizz.	41 185.00 < 190.00
42	190.00 < 195.00	AP 3700 < 3799	42 190.00 < 195.00	42 190.00 < 195.00	AP Abbandon.	AP Non utilizz.	42 190.00 < 195.00
43	195.00 < 200.00	AQ 3800 < 3899	43 195.00 < 200.00	43 195.00 < 200.00	AQ Abbandon.	AQ Non utilizz.	43 195.00 < 200.00
44	200.00 < 205.00	AR 3900 < 3999	44 200.00 < 205.00	44 200.00 < 205.00	AR Abbandon.	AR Non utilizz.	44 200.00 < 205.00
45	205.00 < 210.00	AS 4000 < 4099	45 205.00 < 210.00	45 205.00 < 210.00	AS Abbandon.	AS Non utilizz.	45 205.00 < 210.00
46	210.00 < 215.00	AT 4100 < 4199	46 210.00 < 215.00	46 210.00 < 215.00	AT Abbandon.	AT Non utilizz.	46 210.00 < 215.00
47	215.00 < 220.00	AU 4200 < 4299	47 215.00 < 220.00	47 215.00 < 220.00	AU Abbandon.	AU Non utilizz.	47 215.00 < 220.00
48	220.00 < 225.00	AV 4300 < 4399	48 220.00 < 225.00	48 220.00 < 225.00	AV Abbandon.	AV Non utilizz.	48 220.00 < 225.00
49	225.00 < 230.00	AW 4400 < 4499	49 225.00 < 230.00	49 225.00 < 230.00	AW Abbandon.	AW Non utilizz.	49 225.00 < 230.00
50	230.00 < 235.00	AX 4500 < 4599	50 230.00 < 235.00	50 230.00 < 235.00	AX Abbandon.	AX Non utilizz.	50 230.00 < 235.00
51	235.00 < 240.00	AY 4600 < 4699	51 235.00 < 240.00	51 235.00 < 240.00	AY Abbandon.	AY Non utilizz.	51 235.00 < 240.00
52	240.00 < 245.00	AZ 4700 < 4799	52 240.00 < 245.00	52 240.00 < 245.00	AZ Abbandon.	AZ Non utilizz.	52 240.00 < 245.00
53	245.00 < 250.00	BA 4800 < 4899	53 245.00 < 250.00	53 245.00 < 250.00	BA Abbandon.	BA Non utilizz.	53 245.00 < 250.00
54	250.00 < 255.00	BB 4900 < 4999	54 250.00 < 255.00	54 250.00 < 255.00	BB Abbandon.	BB Non utilizz.	54 250.00 < 255.00
55	255.00 < 260.00	BC 5000 < 5099	55 255.00 < 260.00	55 255.00 < 260.00	BC Abbandon.	BC Non utilizz.	55 255.00 < 260.00
56	260.00 < 265.00	BD 5100 < 5199	56 260.00 < 265.00	56 260.00 < 265.00	BD Abbandon.	BD Non utilizz.	56 260.00 < 265.00
57	265.00 < 270.00	BE 5200 < 5299	57 265.00 < 270.00	57 265.00 < 270.00	BE Abbandon.	BE Non utilizz.	57 265.00 < 270.00
58	270.00 < 275.00	BF 5300 < 5399	58 270.00 < 275.00	58 270.00 < 275.00	BF Abbandon.	BF Non utilizz.	58 270.00 < 275.00

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta): per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solaio

Strutture verticali	Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
	Alessitura irregolare e di cattiva qualità (pietre non squadrate, cortici...)	Alessitura regolare e di buona qualità (blocchi, mattoni, pietra squadrate...)	1 Total in c.a.	2 Pareti in c.a.
Strutture orizzontali	Non identificate		3 Total in acciaio	4 Total/Pareti in legno
	Identificate		RECAPITA	RECAPITA
1 Non identificate	A B C D E F G H		1 Forma piana per elevazione	1 Non Regolare
2 Velle senza calone	A B C D E F G H		2 Disposizione lampadare	2 Regolare
3 Velle con calone	A B C D E F G H		COPERTURA	
4 Travi con solaio deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e velle...)	A B C D E F G H		1. Spingente pesante	
5 Travi con solaio semirigido (travi in legno con doppio travetto, travi e velle...)	A B C D E F G H		2. Spingente leggera	
6 Travi con solaio rigido (travi in c.a., travi con collegato a salotto di c.a.,...)	A B C D E F G H		3. Spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno											
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
2 Solai	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
3 Coperture	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
4 Coperture - Tramezzi	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
5 Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	Presenza Danno		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Trasmissione e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, investimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termidraulica	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
6 Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	Assente		Edificio		Vie interne o di fuga		Vie esterne		Barriere protettive		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
2 Collasso di reti di distribuzione	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
3 Crolli da versanti/incombenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Distanziamenti alle fondazioni			
1 Orto	2 Orto	3 Orto	4 Orto	5 Orto	6 Orto	7 Orto	8 Orto

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	B-A Valutazione del rischio		8-9 Esito di agibilità	
	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 & 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)
Basso	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 3) riportare se la tempistica inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez. 3) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva ed grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nelle note (Sez. 3) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(4) Esito E nelle note (Sez. 3) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(5) Esito F nelle note (Sez. 3) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C	1 Solo dall'esterno	4 Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Rifiuto (RU)	C O Danolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 Parziale	D O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)		
	3 Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
	1	2	3	4
1	☐	☐	Messa in opera di carichi e vincoli	7 ☐
2	☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐
3	☐	☐	Riparazione caperture	9 ☐
4	☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐
5	☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11 ☐
6	☐	☐	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	12 ☐

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate
--	-----------------------------	---------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	ANNOZZIONI		Spila
	Argomento	Foto d'insieme dell'edificio	
ESITO F	L'EDIFICIO SI TROVA CIRCONDATO DA STRUTTURE PERICOLOSE O COLLANTI.		
ESITO EA	FESSURE DIFFUSE SULLE PARETI, ABBANDONI ESTERNE ED EVIDENTE SPACCIAMENTO DELLE STRUTTURE. SI E' ADOTTA EFFETTUALI LE SOSTITUZIONI SOTTO ESTERNALE.		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

FABIO MAGGI	Firma
AUSCEA TARTI	

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITÀ

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	☐	☐	☒
Medio	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐

8-B Esito di agibilità

A	B	C	D	E	F
Edificio stabile (*)	Edificio temporaneamente inagibile (in tal caso il proprietario provvederà a ripristinare l'edificio)	Edificio parzialmente inagibile (2)	Edificio temporaneamente inagibile (da rivedere con sopralluogo 3)	Edificio inagibile (4)	Edificio inagibile (5)

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B e C (sez. 5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e le parti in cui sono necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (sez. 5) specificare motivazioni e tipo di appollamento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C

Sull'accuratezza della visita

1 ☐ Solo dall'esterno 4 ☐ Non eseguito per: A ☐ Sopraluogo rifiutato (SR) B ☐ Rude (RU) C ☐ Dismid (DM)

2 ☒ Parziale D ☐ Proprietario non trovato (NT) E ☐ Altro (AL)

3 ☐ Compilata (>2/3) ZONA ROSA IN ZONA ROSSA

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐ Messa in opera di cerchietti o tiranti	7 ☐ Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti...
2 ☐ Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐ Rimozione di altri oggetti interni e esterni
3 ☐ Riparazione coperture	9 ☐ Transilunatore e protezione passaggi
4 ☐ Portellature di scale	10 ☐ Riparazioni delle parti degli impianti
5 ☐ Rimozione di infissi, rivestimenti, controsoffitti,...	11 ☐
6 ☐ Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie,...	12 ☐

8-E Unità Immobiliari Inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: ☐ Nuclei familiari evacuati: ☐ N° persone evacuate: ☐

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO: ☐

ANNOTAZIONI: ☐

Foto d'insieme dell'edificio: ☐

Scala: ☐

Firma: ☐

Componenti della squadra di ispezione (stampatello): ☐

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (Inutilizzata: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soal)

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITÀ



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AdES 07/2013)



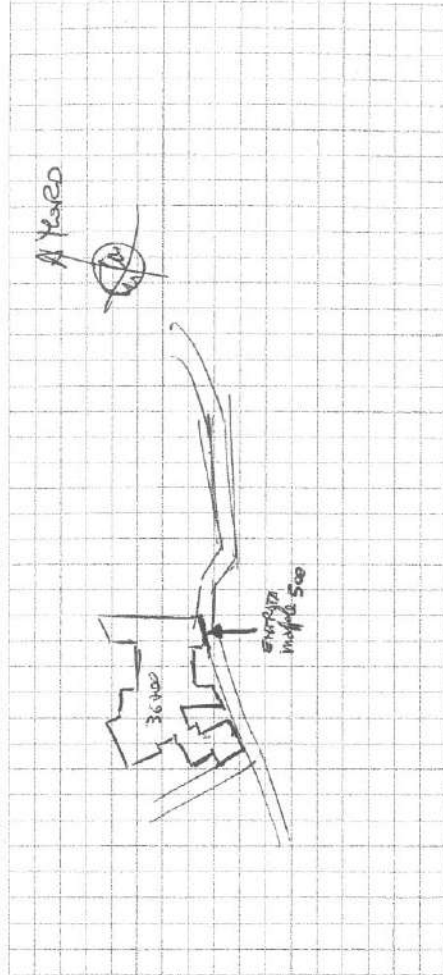
CONFERMA DELL'ESISTENZA DELL'EDIFICIO

ID SCHEDA: 4175

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	RIETI	IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO	Squadra:	B256	Scheda n.:	1251	giorno:	11	mezzo:	11	anno:	16
Comune:	ACQUOLA	IDENTIFICATIVO EDIFICIO	Istat Reg.:	42	Istat Prov.:	051	Istat Comune:	004				
Frazione/Locality:	FRANCA DEL CASTRO	N° aggregato:	36400									
1. VIA		Cod. di località Istat										
2. CORSO		Sez. di censimento Istat										
3. VICOLO		Dati catastali	Foglio 40					Allegato				
4. PIAZZA		Particelle	1500									
5. ALTRO		Posizione edificio	☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità					Codice uso				
COORDINATE			☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro									
Fuso			Datum									
(32-33-34)			ED50									
			WGS84									
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO												
VIA DEI BATTI 101 B21												

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Elet (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e resti.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1. > 9	1. > 2.50	1. > 50	1. > 1919	1. Abitativo	1. > 1919	1. > 65%	1. > 1919
2. 9	2. 2.50 - 3.49	2. 50 - 69	2. 19 - 45	2. Produttivo	2. 19 - 45	2. 30-65%	2. 19 - 45
3. 10	3. 3.50 - 5.00	3. 70 - 99	3. 46 - 61	3. Commerciale	3. 46 - 61	3. > 30%	3. 46 - 61
4. 11	4. > 5.00	4. > 100	4. 62 - 71	4. Uffici	4. 62 - 71	4. Non utilizz.	4. 62 - 71
5. 12		5. 100 - 129	5. 72 - 75	5. Serv. Publ.	5. 72 - 75	5. In costruz.	5. 72 - 75
6. > 12		6. 130 - 169	6. 76 - 81	6. Deposito	6. 76 - 81	6. Non finito	6. 76 - 81
7. > 12		7. 170 - 229	7. 82 - 86	7. Strategico	7. 82 - 86	7. Abbandon.	7. 82 - 86
8. > 12		8. 230 - 299	8. 87 - 91	8. Tetti-eccl.	8. 87 - 91		
9. > 12		9. > 300	9. 92 - 95		9. 92 - 95		
10. > 12		10. > 300	10. 96 - 101		10. 96 - 101		
11. > 12		11. > 300	11. 102 - 108		11. 102 - 108		
12. > 12		12. > 300	12. 09 - 11		12. 09 - 11		
13. > 12		13. > 300	13. > 2011		13. > 2011		
Proprietà			A. Pubblica		B. Privata		

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e la relativa estensione in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
D1 danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante, vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Pervenenza in pieno intervento: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione e riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multidisciplinari.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multidisciplinari.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A Valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:
1) la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati nel rispetto del ragionevole pericolo della vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che richieda agili edifici); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nel caso in cui sussistano anche condizioni di rischio esterne.
Una valutazione manuale, ravvicinata e ravvicinata: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'edificio.
Pervenenza in pieno intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accertata la sua usabilità indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sui danni, sui provvedimenti in pieno intervento, l'assenza e altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro strategizzato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (sesti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (sesto B), i provvedimenti per la sicurezza esterna (sesti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (sesto D), le cause di rischio esterne (sesto F).
LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (inutilizzata, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		1 Tetri in c.a.	
Strutture orizzontali		A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		2 Tetri in c.a.	
1 Non identificate		Senza catene o cordoli		3 Tetri in acciaio	
2 Volte senza catene		Con catene o cordoli		4 Tetri/Pareti in legno	
3 Volte con catene		Senza catene o cordoli		REGOLARI A	
4 Travi con soletta deformabile (trave a legno con semplice travetto, travi e colline...)		Con catene o cordoli		Non regolare B	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e travetti...)		Senza catene o cordoli		Firma piana	
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi con soletta a schiena e c.a...)		Con catene o cordoli		1 ed elevatore	
				2 Disposizione	
				3 Rampancure	
				4 Non spingente pesante	
				5 Non spingente pesante	
				3 Spingente leggera	
				4 Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (in)				D1 Leggero	D2 - D3 Medio Grave	D4 - D5 Gravissimo	D6 - D7 Estremo	D8 - D9 Catastrofico	D10 - D11 Totale
	D1	D2	D3	D4						
1 Strutture verticali										
2 Solai										
3 Scale										
4 Copertura										
5 Tamponature - Tramezzi										
6 Danno preesistente										

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Danno (in)				D1 Leggero	D2 - D3 Medio Grave	D4 - D5 Gravissimo	D6 - D7 Estremo	D8 - D9 Catastrofico	D10 - D11 Totale
	D1	D2	D3	D4						
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...										
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie...										
3 Caduta cornicioni, parapetti...										
4 Caduta altri oggetti interni o esterni										
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica										
6 Danno alla rete elettrica o del gas										

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e providimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				D1 Leggero	D2 - D3 Medio Grave	D4 - D5 Gravissimo	D6 - D7 Estremo	D8 - D9 Catastrofico	D10 - D11 Totale
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne						
1 Crudi o cadute oggetti da edifici adiacenti										
2 Collasso di reti di distribuzione										
3 Crudi da versanti incombenti										

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dispositi alle fondazioni	
1 Orta	2 Orta forte	3 Orta molto forte	4 Orta molto molto forte
5 Orta molto molto forte	6 Orta molto molto molto forte	7 Orta molto molto molto molto forte	8 Orta molto molto molto molto molto forte

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3-4)	Non strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso				
Basso con providimenti				
Alto				

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliare inagibile: 1/1

Nuclei familiari evacuati: 1/1

N° persone evacuate: 1/1

8-F Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI

1 Messa in opera di cerchiate e tiranti

2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi

3 Riparazione copertura

4 Puntellatura di scale

5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...

6 Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...

SEZIONE 10 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: 1/1

Foto d'interno dell'edificio: 1/1

Spilla: 1/1

Devo spiegare l'effettiva esistenza del danno in questo edificio in quanto si tratta di un edificio inagibile e non si può intervenire per la parte di cui è stato già provveduto con la sostituzione delle travi e delle scale.

20/09/2016

Firma: 1/1

I componenti della squadra di ispezione (stampatello):

1/1

2/1

3/1

4/1

5/1

6/1

7/1

8/1

9/1

10/1

11/1

12/1



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria - km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO Frazione Fonte del Campo

In data 14/09/2018, lo scrivente Arch. Dario Secondino congiuntamente con l'Arch. Sante Corradetti in qualità di Istruttori Direttivi Tecnici del Comune di Accumoli, hanno effettuato un sopralluogo in Frazione Fonte Del Campo di Accumoli finalizzato a valutare misure urgenti al fine della salvaguardia della incolumità pubblica e la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze.

Di seguito si redige il verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nella planimetria allegata.

1. ~~AGGREGATO MAPP. 712-671 (foto 1-2)~~

~~Aggregato costituito da due fabbricati contigui che si sviluppano su due piani. Il primo identificato catastalmente con il mappale 712 è realizzato in muratura di pietrame e risulta quasi completamente crollato. Da completare la demolizione e la rimozione delle materie per messa in sicurezza della adiacente pubblica via.~~

~~Il secondo corpo di fabbrica è identificato catastalmente con il mappale 671. Il piano terra è realizzato con una muratura composta da blocchi di cemento non intonacata, il piano primo risulta invece formato da una muratura composta da blocchi di laterizio forato con finitura ed intonaco. Le murature presentano gravi lesioni che hanno compromesso la loro capacità portante manifestando il rischio di un crollo imminente. Considerando l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere a demolizione.~~

2. ~~AGGREGATO MAPP. 437 e 751 (foto 3-4-5)~~

~~Aggregato costituito da due fabbricati contigui realizzati in muratura portante che si sviluppano su due livelli. Le strutture verticali dei corpi di fabbrica, in particolare ai piani terra, presentano gravi lesioni di taglio ai maschi murari e agli ammassamenti d'angolo. Le criticità rilevate interessando i piani bassi non consentono una demolizione parziale. Considerando l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere alla demolizione totale dei fabbricati.~~

3. AGGREGATO MAPP. 499-500-501 (foto 6-7-8-)

L'agglomerato costituito da più unità strutturali strettamente connesse presenta una contiguità stratificata in diverse epoche e tecniche costruttive. Le criticità riscontrabili vanno dal crollo parziale ad un quadro fessurativo di grave compromissione delle strutture murarie.

I danni maggiori interessano i corpi di fabbrica individuati dalle particelle 501 già parzialmente crollata, la particella 500 anch'essa parzialmente crollata e la porzione della particella 499 identificata con il sub. 1. Per le suddette particelle citate la tipologia costruttiva e lo stato di danno rilevato non consentono una demolizione parziale senza pregiudizio delle strutture rimanenti. Si ravvisa pertanto la necessità di procedere al completamento delle demolizioni dei corpi di fabbrica parzialmente crollati e alla successiva demolizione totale dei restanti fabbricati gravemente danneggiati.

Si rimanda ad un successivo sopralluogo da effettuarsi dopo le demolizioni al fine di valutare la staticità delle strutture rimanenti e gli eventuali interventi da eseguire finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.

4. ~~MAPP. 290 (foto 9-10)~~

~~Fabbricato di due piani realizzato in pietrame. Presenta gravi lesioni alle mura portanti e un lato risulta quasi completamente crollato. Le criticità rilevate evidenziano la compromissione della capacità portante delle strutture manifestando il rischio di un crollo imminente. Considerando l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere a demolizione.~~

Accumoli, 14.09.2018

Tecnici:

Arch. Dario secondino

Arch. Sante Corradetti

Sante Corradetti



FOTO -6-



FOTO -7-



FOTO -8-



FOTO -9-

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

